



# PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

**N. 56/2015 Registro Deliberazioni della Giunta**

**ADUNANZA DEL 28/05/2015**

**Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE PERFORMANCE 2014**

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTOTTO del mese di MAGGIO alle ore 18:20 si è riunita la Giunta appositamente convocata.

All'appello risultano:

|                        |            |          |
|------------------------|------------|----------|
| DE SENEEN MASSIMILIANO | PRESIDENTE | Presente |
| ATTENE GIANFRANCO      | ASSESSORE  | Presente |
| CORRIAS SERAFINO       | ASSESSORE  | Presente |
| MARRAS ALFONSO         | ASSESSORE  | Presente |
| PANI MARIA ANTONIA     | ASSESSORE  | Presente |
| PIA GIOVANNI           | ASSESSORE  | Presente |

Assenti: 0, ==

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa LUISA OROFINO.

Accertata la validità dell'adunanza l'On. MASSIMILIANO DE SENEEN in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Presidente DE SENEEN MASSIMILIANO.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 6 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti espressi in forma palese per il merito.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

**Premesso** che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27/2014 è stato approvato il Bilancio annuale di previsione per l'anno 2014 con allegati la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2014/2016, nonchè il Programma Triennale dei LL.PP. 2014/2016 ed il piano annuale, regolarmente esecutiva a norma di legge e ss.mm.ii. .

**Visto** il Regolamento degli Uffici e Servizi che attribuisce alla competenza del Segretario Generale, ove manchi la figura del Direttore Generale, la predisposizione del Piano dettagliato degli Obiettivi nonchè la proposta del Piano Esecutivo di Gestione.

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 102 del 26.9.2014, con la quale è stato approvato il Piano degli obiettivi delle Performance individuali e delle Performance organizzative, che si compone di una premessa e di due parti come di seguito indicato.

### PIANO DEGLI OBIETTIVI DELLA PERFORMANCE

Parte I Obiettivi di carattere generale e comportamenti Direzionali.

Parte II Piano delle Performance – Piano obiettivi – Schede di PEG di settore -  
Risorse finanziarie attribuite ai settori.

**Richiamata** la deliberazione n. 119 del 21.10.201 di parziale rettifica del provvedimento n. 102 del 21.10.2014.

**Considerato** che il Piano delle Performance contiene gli indicatori generali e la dotazione organica dell'Ente con il personale assegnato ai settori.

**Dato atto** che le risorse strumentali assegnati ai settori ed agli uffici ed ai rispettivi dirigenti per il perseguimento degli obiettivi sono quelli risultanti dall'inventario dell'Ente.

**Visti** i decreti del Presidente della Provincia di Oristano di conferimento di incarico al Segretario Generale ed ai Dirigenti di settore.

**Richiamato** il D.lgs. n° 150 del 2009, che prevede da parte degli Enti Locali la redazione e l'approvazione del Piano delle Performance.

**Dato atto** che il suddetto Decreto Legislativo n° 150/2009 prevede, inoltre, che gli Enti devono procedere ad approvare le risultanze del Piano delle Performance, mediante un documento denominato Relazione sulle performance.

**Esaminate** le relazioni sulle performance per l'anno 2014, redatte a cura di tutti i Dirigenti dell'Ente e, per la performance organizzativa dalla Segretaria Generale, che costituiscono la relazione sulle Performance per l'anno 2014.

**Dato atto** che la presente deliberazione, con la relazione allegata, verrà trasmessa, per il competente visto di validazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, costituito con decreto del Presidente della Provincia n° 15 dell'11.5.2015.

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Provinciale n° 36 del 9 marzo 2009 avente ad oggetto: "Adempimenti di cui al D.lgs n° 196/2003 – Declaratoria inerente la responsabilità del trattamento dei dati. Individuazione dei Responsabili del trattamento dei dati personali aggiornamento della deliberazione n° 295 del 28.12.2005".

**Visto** il D.Lg. 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

**Visto** il Regolamento di Contabilità.

**Ritenuto** di dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Tutto ciò premesso, con votazione unanime e palese

#### DELIBERA

- **di approvare** la relazione sulle performance dell'Ente relativa all'anno 2014, composto dalle singole relazioni sulle performance per l'anno 2014 redatte dai singoli Dirigenti dell'Ente e dalla Segretaria Generale limitatamente alla Performance Organizzativa.

- **di dare atto** che la relazione oggetto della presente deliberazione viene inoltrata per il visto di validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

La su estesa Deliberazione viene dichiarata Immediatamente Eseguita, a norma dell'art 134 comma 4 T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente  
MASSIMILIANO DE SENEEN

Il Segretario Generale  
LUISA OROFINO

# Relazione sulla Performance - Anno 2014

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 150/2009, cosiddetta legge Brunetta, prevede la Relazione sulla performance, strumento con il quale l'amministrazione illustra i risultati conseguiti nell'anno precedente, e col quale si conclude il relativo ciclo. La relazione rappresenta, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse umane e finanziarie assegnate, rilevando gli scostamenti verificatisi nel corso dell'anno ed indicando le misure correttive da adottare. La relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione e approvata dalla Giunta. Detta procedura è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti di premialità di cui al Titolo III del citato decreto.

La presente relazione raccoglie i reports elaborati dai dirigenti dell'ente sulla performance relativa al 2014, approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione N. 102 del 26/09/2014 e da ultimo rettificata con successiva deliberazione N. 119 del 121/10/2014 come previsto dalla vigente metodologia di valutazione.

## **PIANO DELLA RELAZIONE**

Nella premessa viene brevemente illustrato il substrato sociale e territoriale della Provincia di Oristano, funzionale alla programmazione degli interventi. Successivamente vengono illustrati i nuovi scenari che dal referendum consultivo celebratosi nella regione Sardegna nel 2012, e, a livello nazionale, dalla legge 07/04/2014 n.56 con l'obiettivo di una ridefinizione degli enti locali di area vasta. A livello regionale è all'esame del Consiglio la proposta di legge, approvata dalla Giunta Regionale, concernente il riordino degli enti locali. Dette indeterminanze e soprattutto la gravissima crisi finanziaria in cui versa l'intero comparto ne ha

pesantemente influenzata l'andamento. Da ultimo sono descritte le difficoltà finanziarie dell'ente nell'anno oggetto di report.

## **PROGRAMMAZIONE**

La Provincia di Oristano si estende su una superficie di 3040 kmq, articolata in 88 comuni, con una popolazione di 167.000 abitanti. La densità media demografica è di circa 55 abitanti per kmq.

Il territorio si presenta in forme diverse, dalle fertili pianure del Campidano ai boscosi sistemi montani del Montiferru e dell'Archi-Grighine, ai 160 km di coste.

I tre quarti della ricchezza prodotta dall'economia deriva dal terziario, con un'alta concentrazione delle attività commerciali e dei servizi alla persona, mentre è insufficiente il terziario avanzato dei servizi alle imprese, alle attività finanziarie, ricerca e sviluppo.

L'agricoltura contribuisce con il 9,3% al valore aggiunto ed alimenta lo sviluppo dell'intera filiera agroalimentare, mentre l'industria alimentare rappresenta il principale settore manifatturiero.

## **CRITICITA' E OPPORTUNITA'**

Nell'anno di riferimento l'attività dell'ente è stata influenzata e ridimensionata dalla crescente e costante limitazione della disponibilità finanziaria e dalla crescente difficoltà del rispetto del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. L'attuale e prolungata crisi della finanza pubblica ha posto, a livello nazionale, l'accento sulla sopravvivenza dell'ente provincia, posta in connessione alla più generale questione degli adempimenti della "spending review", sotto il profilo dell'efficienza del sistema delle autonomie locali e della ridefinizione dei confini dell'intervento pubblico. In tale logica sono stati

emanati decreti legge volti a ridurre il numero delle province attraverso un'operazione di accorpamento, inapplicati a seguito dell'intervento della Corte Costituzionale, e riproposizione con la citata legge 56/2014 per la definizione di organismi di secondo livello con ridefinizione delle competenze ancora pressochè inapplicato

Nella regione Sardegna, che sulla materia ha competenza primaria, a seguito dei referendum del maggio 2012 si è determinata la volontà all'abrogazione delle quattro nuove province sarde istituite nel 2006, e del referendum consultivo si è determinata la volontà circa la soppressione delle cosiddette province storiche. Gli esiti referendari e le legge del governo centrale hanno determinato gravissime ripercussioni in termini di funzionalità e programmazione dell'ente.

In tale contesto normativo nazionale e regionale le Province continuano a gestire ad invarianza di responsabilità, tutte le funzioni tradizionalmente affidate dal legislatore nazionale e regionale, a fronte dell'insostenibilità dei descritti tagli alle risorse finanziarie. Nell'ambito dei trasferimenti erariali, a fronte di un trend medio pari a 12 milioni di euro, nell'anno 2014, come già avvenuto dal 2013 non solo non vi è stato alcun trasferimento da parte dello Stato ma si è assistito ad un prelievo, sulle entrate tributarie (Imposta R.C.A e I.P.T.) quantificate in circa due milioni di euro (Spending reviewe D.L. 66/2014) I trasferimenti regionali a titolo di fondo unico sono stati tagliati, rispetto all'esercizio precedente, per oltre 1.700.000 euro e risultano gravemente ridotti i trasferimenti per specifiche leggi di settore, (ad esempio per il trasporto e assistenza degli alunni diversamente abili, per specifici progetti in materia ambientale, per le società in house) e per le funzioni delegate.

Come rappresentato, sia a livello nazionale che regionale, dalle Associazioni delle Province le manovre finanziarie succedutesi negli ultimi anni son considerate "insostenibili" e stanno mettendo in grave crisi il mantenimento dell'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini, ci si riferisce a quelli attinenti i beni primari, venendo di fatto a mancare, in un territorio vocato essenzialmente al terziario, il volano fondamentale di sviluppo.

Anche la Corte dei Conti, con la relazione del febbraio 2015 "Le prospettive della finanza pubblica dopo la legge di stabilità" ha rappresentato seri dubbi

sulla sostenibilità dei tagli disposti dall'erario alle entrate tributarie delle amministrazioni provinciali che stanno determinando un federalismo al contrario.

Quanto alla Provincia di Oristano, si rappresenta che solamente con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile, in sede di assestamento generale del bilancio, si sono potute coprire spese correnti obbligatorie

Il taglio delle risorse finanziarie, a invarianza di competenze ed attribuzioni, ha determinato la revisione delle procedure e delle attività, contestualmente al contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento dei servizi erogati dall'ente (utenze, fitti passivi, contenimento della spesa di personale attraverso il nulla osta per mobilità e comandi presso altri enti, razionalizzazione degli spazi, svolgimento delle funzioni strettamente indispensabili atte ad evitare gravi danni). Attività specifiche hanno orientato impegni e pagamenti per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica attività monitorata costantemente dal settore finanziario con il coinvolgimento di tutti i settori.

Nell'ottica di contenimento della spesa pubblica, l'ente ha rideterminato la dotazione organica dell'ente riducendo da dieci a otto il numero dei settori e ridefinendo una razionale assegnazione di funzioni e attribuzioni. L'ente nel 2014 sta provvedendo a curare l'iter procedurale per il collocamento in esubero per prepensionamento di circa 70 lavoratori, come previsto dalla Circolare n.4/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Messaggio della Direzione Centrale dell'INPS n. 4834 del 21/05/2014.

## **CONCLUSIONI**

La sintesi degli esiti ottenuti, risultanti dai reports inoltrati dai dirigenti, dimostra che l'Ente, nel suo complesso, ha raggiunto un livello di adeguatezza nella performance individuale ed un buon andamento della medesima sebbene gli obiettivi assegnati, per le citate criticità finanziarie fossero sostanzialmente di mantenimento dei servizi essenziali o finalizzati alla riduzione della spesa.

Quanto alla performance organizzativa si rappresenta lo stralcio di cui ai punti 2.1 e 2.2 del Piano Obiettivi per le seguenti motivazioni:

1) Razionalizzazione conseguente al prepensionamento del personale. Non è stata disposta la procedura per criticità rappresentate dall'organo di revisione che ha richiesto per la sua attivazione la dichiarazione formale di ente dissestato o deficitario di cui al TUEL, pertanto sono mancati i presupposti per la riorganizzazione dell'ente in assenza dei collaboratori prepensionati. Il settore GRU ha disposto una ricognizione del personale che potrebbe risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima della entrata in vigore della cosiddetta Legge Fornero, o che li possano conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza pensionistica entro il 31/12/2016.

2) Riordino dell'organigramma dell'ente conseguente alla legge di riordino degli enti locali. A tutt'oggi la Regione Sardegna non ha approvato la legge che deve ridefinire le competenze e attribuzione degli enti locali pertanto l'obiettivo non è stato possibile perseguirlo.

Quanto agli altri obiettivi delle performance organizzativa si relaziona quanto segue:

- Armonizzazione sistemi contabili. E' stata somministrata, anche con affiancamento consulenziale, l'attività di formazione sui nuovi sistemi contabili, risulta definita la nuova codifica dei capitoli di bilancio, fornita la necessaria consulenza circa la ridefinizione dei residui attivi e passivi, aggiornato il programma di gestione finanziaria con la necessaria condivisione con tutti i settori. Non risulta completata la fase di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi propedeutici all'avvio del nuovo sistema, non risulta predisposto la revisione del regolamento di contabilità ai nuovi principi.
- Governance organismi partecipati. A seguito della definizione dell'organigramma dell'ente, è stato istituito il servizio partecipate con compiti di governance generale mentre il controllo sulla gestione e qualità dei servizi erogati è stato attribuito al dirigente il settore competente. Il servizio partecipate ha svolto un importante lavoro ricognitorio sui dati contabili e finanziari delle società, sugli amministratori e di tutti gli altri elementi richiesti dalla vigente normativa soprattutto in materia di anticorruzione e di trasparenza nonché proceduto all'aggiornamento delle banche dati relative alle partecipazioni societarie. Non risulta svolto il

controllo analogo anche per gravi ritardi nella nomina e conseguenti dimissioni rassegnate dalla componente politica della Commissione prevista ad hoc.

- Piano in materia di anticorruzione. Tutti gli adempimenti previsti nel Piano adottato dall'ente, nei suoi aggiornamenti e integrazioni costituiscono obbligazioni giuridiche per tutti i dirigenti, la violazione delle misure e l'inadempimento agli obblighi previsti costituiscono violazione dei doveri d'ufficio. Si attesta piena collaborazione e un ruolo propulsivo, di raccordo e di sollecitazione della funzionaria individuata responsabile del procedimento de quo, dalla responsabile anticorruzione, della redazione delle integrazioni al piano di prevenzione contenente la lista dei procedimenti a rischio di corruzione e relativa valutazione, delle misure da attuarsi ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della assidua partecipazione alle attività organizzate tramite webinar dal FORMEZ sulle tematiche attinenti l'etica e la legalità .

Si evidenzia la non totale attuazione, da parte dei responsabili, della mappatura dei procedimenti amministrativi e dell'individuazione della regolamentazione interna in materia di sostituzione in caso di inerzia che non hanno consentito l'approvazione del regolamento generale.